



Confagricoltura
Brescia

L'Agricoltore Bresciano



Direzione, redazione, amministrazione
via Creta, 50 - 25124 Brescia
tel. 030 24361

Spedizione in A.P. -45% Art. 2 comma 20/B Legge 662/96
Filiale di Brescia
Iscritto al Roc n. 34844 del 20 agosto 2020

Codice ISSN 0515-6912
Stampa: La Compagnia della Stampa srl
Viale Industria, 19 - Roccafranca (Bs)

ANNO LXXIII - N.3
10 febbraio 2026 - € 0,90

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA



VIAGGIO STUDIO

Confagricoltura
Brescia in Cina per
un confronto con
il mercato asiatico

VITA ASSOCIATIVA

Assemblea dei soci
il 27 febbraio
Iscrizioni entro
domenica 22

TEA

Un passo avanti
grazie al voto
in commissione
Ambiente Ue

AGRITURISMO

Con Ats Brescia
e Nas il punto
sulla sicurezza
alimentare

AGRIFORT srl

Prodotti e Servizi Zootechnici

Ci trovi in Via Bassano, 1
25020 - Cigole (BS)

030 9959940 - info@agrifort.it



www.agrifort.it

Confagricoltura Brescia in Cina per confrontarsi con le nuove opportunità offerte dal mercato asiatico



◆ “Alla fine, volente o nolente, la Cina è un Paese inevitabile, con il quale non ci si può non confrontare”: nelle parole di Giulio Bollaffi, consigliere dell’ambasciata d’Italia a Pechino, è racchiuso il senso della missione, che ha visto impegnata una delegazione di Confagricoltura Brescia, guidata dal presidente Giovanni Garbelli, tornata dalla Cina con la consapevolezza che un settore strategico come quello primario (in particolare le produzioni lombarde) dovrà sempre più confrontarsi con il colosso asiatico. La missione ha preso il via nel cuore istituzionale di Pechino, dove l’ambasciata e l’Ice (Istituto per il commercio estero) hanno accolto il gruppo bresciano composto, oltre che da Garbelli, dal membro di Giunta Luigi Barbieri, dal vicedirettore Giovanni Bertozi e da alcuni tecnici, politici, giornalisti ed esperti del mondo agricolo bresciano.

Proprio in ambasciata si è tenuto l’incontro con la “China Agricultural association

for international exchange” (Caaie), la più autorevole associazione cinese per la cooperazione agricola internazionale, che ha visto un confronto con il nostro modello lombardo di agricoltura. Il vicepresidente Wu Zhentao ha indicato nelle grandi fiere di Pechino la porta d’accesso per le eccellenze bresciane, invitando ufficialmente le imprese del territorio a presentare le proprie tecnologie agritech e i propri prodotti d'eccellenza. Si è parlato anche di una partecipazione cinese a eventi agricoli in Italia, oltre che di una futura visita istituzionale dell’associazione cinese nel territorio bresciano, per comprendere da vicino il modello agricolo lombardo. Modello descritto in modo dettagliato nell’intervento del presidente Garbelli quale “modello di economia circolare, soprattutto nel comparto zootecnico e nei prodotti a marchio Dop”.

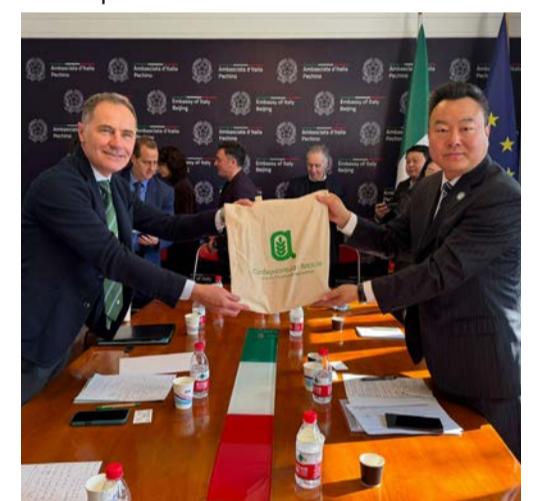
Dopo Pechino, la missione si è trasferita a Shanghai per un incontro nel consolato

generale d’Italia. A rappresentare le istituzioni nazionali c’era la console generale Tiziana D’Angelo, la vice Tiziana Mortelliti, il presidente della Camera di commercio italiana in Cina Lorenzo Riccardi, il vice Fabio Lambertini, la vicedirettrice dell’Ice di Shanghai, Velia Filippelli, e Matteo Magon, responsabile di Sace per l’Asia. La console ha ribadito che l’agroalimentare rappresenta il settore a più alto potenziale di crescita nelle relazioni economiche bilaterali, in una fase che appare positiva in termini di rapporti tra Italia e Cina dopo anni complessi, puntando su quello che lei stessa ha definito “l’alto di gamma”, ossia sui prodotti che rappresentano l'eccellenza agroalimentare italiana. Filippelli, dal suo privilegiato punto di osservazione, ha illustrato come l’Ice stia mettendo in campo strumenti concreti per facilitare l’ingresso delle realtà italiane nel mercato cinese, dalla partecipazione collettiva alle grandi fiere (come Sial, Wine to Asia e Fhc) fino ad accordi strategici per la promozione dei brand di alta gamma. Inoltre, l’Istituto ha intrapreso il percorso “Scuole di cucina”, per formare chef e docenti cinesi con l’obiettivo di sensibilizzare il mercato sulla qualità autentica dei prodotti italiani e contrastare il fenomeno dell’italian sounding.

Per il presidente Riccardi, la Camera di commercio italiana in Cina rappresenta un volano importante per l’interscambio e l’export, con l’agrifood che si conferma tra i settori con i trend più dinamici. Riccardi ha inoltre ribadito che la solidità delle prospettive di crescita “affonda le radici in una presenza italiana storica e riconosciuta”. I dati presentati da Magon, responsabile del quadrante Asia di Sace, hanno fotogra-

fano una realtà ancora tutta da scrivere, con la Cina che importa cibo per 120 miliardi di euro e l’export italiano che si ferma a soli 500 milioni. “Una quota risibile, certo, ma che non è un segno di debolezza bensì una straordinaria opportunità - ha affermato Magon -. In particolare, il settore lattiero-caseario è indicato come la possibile chiave di volta per scalare le classifiche del gradimento cinese, grazie a una classe media sempre più attenta alla qualità certificata. Per sostenere questa crescita, Sace mette a disposizione non solo garanzie finanziarie, ma anche un’attività di scouting per connettere le aziende italiane con i grandi buyer internazionali”.

A margine degli incontri, il presidente Garbelli ha commentato come dalle due visite all’ambasciata e al consolato emerge forte la percezione di un “sistema Italia presente e che funziona, con istituzioni, imprese e strumenti finanziari che lavorano in modo coordinato, svolgendo un servizio prezioso in un mercato così difficile e particolare dal punto di vista culturale e normativo come quello cinese”.



Alla scoperta di un Paese dall'avanzato sviluppo tecnologico, con una solida tradizione produttiva



◆ Per comprendere l'agricoltura cinese bisogna accettare di cambiare i propri parametri dimensionali. Dalle visite, che la delegazione di Confagricoltura Brescia ha potuto effettuare nelle varie realtà aziendali, è emersa chiaramente l'immagine di un Paese dove l'avanzato sviluppo tecnologico convive con una solida tradizione produttiva, dove coesistono sistemi ancora legati a pratiche manuali con sistemi ad elevata capacità tecnologica e digitale. Il gruppo bresciano è stato accompagnata da Velia Filippelli, vicedirettrice dell'Ice di Shanghai, alla "Fabbrica centrale" della Bright Dairy & Food Co, poco distante da Shanghai, uno dei più grandi stabilimenti lattiero-caseari al mondo, con un sito produttivo che si estende per oltre 155

mila metri quadrati, per una produzione giornaliera complessiva di 2.600 tonnellate tra yogurt, latte pastorizzato e Uht (produzione annua di 600 mila tonnellate). Bright Dairy è uno dei principali produttori di beni lattiero-caseari in Cina, con sede proprio a Shanghai. Questo stabilimento rappresenta il cuore della produzione per rifornire l'area densamente popolata della Cina orientale. Bright Dairy & Food Co è un colosso multinazionale, controllato dal governo, che possiede 15 siti produttivi in Cina e ricavi globali che superano i 25 miliardi di euro.

Lo stabilimento di Shanghai lavora il latte di 110 mila vacche in lattazione in 25 stalle dell'area di Shanghai. Ogni fase produttiva, dalla mungitura fino al packaging, viene monitorata con un sistema di video e con processi altamente digitalizzati (si autodefiniscono "l'impianto di trasformazione più digitalizzato al mondo"), con webcam che in diretta registrano tutte le fasi di produzione, a partire dalla stalla. "La stalla più piccola della Bright Dairy conta 3.500 vacche in mungitura e la più grande 14 mila. In provincia di Brescia - ha evidenziato il presidente Garbelli - anche l'allevamento più intensivo è parecchio distante da questi numeri. Non potremmo mai avere nel nostro territorio realtà simili: questo ci dovrebbe far riflettere sul fatto che le economie di scala, anche nel nostro Paese, saranno sempre più strategiche. Ma

resta il fatto che competere con questi sistemi resta un'utopia".

In questo scenario, il contributo scientifico può rivestire un ruolo determinante: lo ha sottolineato anche Isabella Ghiglieno, ricercatrice dell'Agrofood research hub dell'Università di Brescia: "La trasformazione cinese verso un efficientamento sostenibile - ha affermato - potrebbe aprire porte con l'Europa, al fine di mettere a disposizione un patrimonio consolidato in ricerca applicata e filiere di qualità".

Accanto alle grandi produzioni intensive e su grande scala, la Cina regala anche colture legate a tradizioni secolari. Nel distretto di Yangshuo, visitato dalla delegazione di Confagricoltura Brescia, il paesaggio agrario è caratterizzato da estese monoculture di kumquat (mandarini cinesi), situate su rilievi calcarei che vengono coperti da serre con teli di plastica da ottobre a marzo. Questa modalità di coltivazione, come ha sottolineato il presidente Garbelli, "colpisce fin dal primo sguardo, poiché intere colline vengono totalmente sommerse da queste coperture, un fatto impensabile nella nostra logica anche solo a livello di tutela e normativa paesaggistica". Stando ai dati forniti da Liad Kui Fu, vice responsabile del settore agricoltura, il distretto vanta 15 mila ettari dedicati e circa novanta aziende attive. Il sistema produttivo si basa sulla raccolta manuale articolata in quattro fasi annuali, raggiungendo una



produttività di sessanta tonnellate a ettaro, con un impatto economico dell'intero comparto stimato in oltre un miliardo di euro annui.

Nel distretto di Guilin la delegazione bresciana ha potuto visitare anche coltivazioni di prodotti tradizionali come riso e tè, che trovano spazio su terrazzamenti con un basso livello di valore aggiunto. In queste colture, in particolare quella del riso sui terrazzamenti, si ricorre a poca meccanizzazione e a un utilizzo di manodopera a basso costo reclutata nei villaggi rurali, facendo affidamento su aiuti statali per poter mantenere in vita questa tradizione. L'esperienza avuta in Cina dimostra che - ne è convinto il presidente Garbelli - sebbene il mondo sembri più diviso, la globalizzazione alimentare potrebbe essere un ponte di collegamento ed è tutt'altro che finita.



"Ampi margini di crescita per l'agroalimentare italiano"

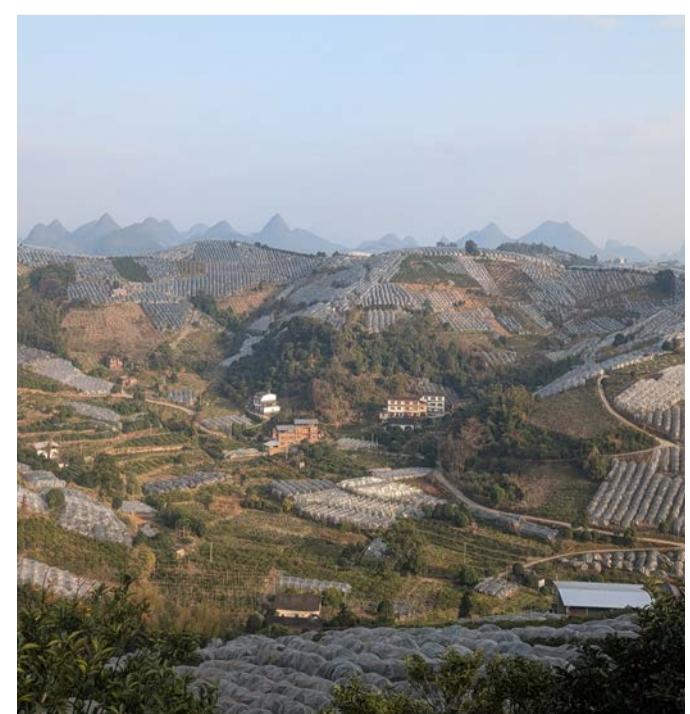
◆ Nei confronti che la delegazione di Confagricoltura Brescia ha avuto in ambasciata e in consolato sono emersi in maniera ben chiara gli ampi margini di crescita di alcuni settori dell'agroalimentare italiano nel mercato cinese. La console generale Tiziana D'Angelo e il responsabile di Sace Matteo Magon hanno infatti sottolineato come "il cambio di abitudini, di consumi e di stili alimentari della nuova classe media cinese, e non solo, rappresentano delle novità positive, in particolare per il comparto lattiero-caseario".

Secondo i dati del consorzio Grana Padano, l'export in Cina, dopo l'andamento positivo del 2024, che aveva visto segnare un aumento di forme esportate del 18 per cento, ha subito un calo, stando ai dati dei primi set-

te mesi del 2025, causato anche dalle normative in materia di dazi. Nel 2024 il Grana Padano ha stabilito un record storico, esportando complessivamente 2.685.541 forme in tutto il mondo (il 52 per cento della produzione totale). La Cina, al momento, non compare neppure nei primi dieci mercati, ma è uno dei Paesi emergenti dei prossimi anni, visto il trend dell'ultimo periodo.

La complessità del mercato cinese è anche dovuta al sistema regolatorio bilaterale, come ha ricordato anche la console generale: basti pensare che i prodotti lattiero-caseari europei si sono dovuti scontrare contro una barriera in ingresso costituita dai dazi, che nell'ultimo anno hanno superato anche il 40 per cento e che hanno certamente penalizzato l'ingresso

dei formaggi italiani al mercato cinese. Di contro, di recente il ministero del Commercio cinese ha annunciato la riduzione dei dazi per i prodotti lattiero-caseari dall'attuale regime, che oscilla tra una tariffa minima del 28,6 per cento, ma che può arrivare fino al 42,7, a una nuova forchetta compresa tra il 9,5 e l'11,7 per cento. Una decisione che potrebbe così aprire nuovi spiragli per l'export dei prodotti dell'eccellenza agroalimentare italiana, pur restando inalterata la complessità del sistema cinese. Condizioni che imporrebbbero, agli imprenditori italiani che si affacciano a questo mercato, di muoversi in modo congiunto insieme alle istituzioni presenti sul territorio, anche perché è richiesto un impegno elevato pure dal punto di vista finanziario.



Assemblea generale 2026: iscrizioni entro il 22 febbraio



◆ Come da tradizione, la fine del mese di febbraio è dedicata all'assemblea generale dei soci di Confagricoltura Brescia: il tema scelto quest'anno non poteva che prendere in considerazioni due situazioni contingenti. A cominciare dal delicato momento che sta attraversando l'agricoltura italiana, europea e mondiale, ma anche l'intero sistema economico globale. E poi la ricorrenza dei 110 anni di vita dell'Unione provinciale agricoltori. La data da segnare è venerdì 27 febbraio a partire dalle 17.30 al Brixia forum (via Caprera 5 a Brescia). Per partecipare è necessario iscriversi al più presto, e comunque entro domenica 22 febbraio, compilando il modulo online con precisione in tutte le sue parti, presente nel Qr-code qui sotto o nella newsletter inviata a tutti i soci. Il giorno prima dell'assemblea, sulla mail indicata in fase di registrazione, si riceverà la conferma e il Qr-code da mostrare per accedere all'evento.

L'evento, dal titolo "110 anni di terra, persone, futuro", sarà improntato sulla celebra-

zione dello storico traguardo, ma soprattutto sul riconoscimento del valore profondo di un'organizzazione che ha saputo custodire la propria identità agricola. "Un anniversario come questo - afferma il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli - è l'occasione per ricordare chi ha costruito con visione e determinazione un'organizzazione capace di rappresentare gli agricoltori bresciani in epoche molto diverse, affrontando sfide economiche, sociali e tecnologiche sempre nuove. Un'associazione che ha saputo mantenersi quale punto di riferimento per gli imprenditori agricoli, accompagnandoli nei cambiamenti, difendendo i loro diritti, supportando le loro scelte, valorizzando il loro lavoro".

Ma è necessario prestare grande attenzione anche alla crisi economica che soffia sull'agricoltura e che proviene da lontano, a livello globale, per l'instabilità che dura ormai da qualche anno, per le guerre e per i dazi, e a livello europeo, per scelte nient'affatto condivisibili, come quelle sulla Pac e sul Mercosur. Ma la crisi è anche vicino a noi, per i prezzi del latte che stanno crollando, per le epizoozie che continuano a minacciare la zootechnica, per il mercato e i consumi che stanno cambiando repentinamente, come nel settore del vino.

Come sempre, l'assemblea prevede più momenti, tra la relazione del presidente, un'analisi geopolitica, il dibattito politico-economico e la consegna Galantuomo dell'agricoltura.

Passo avanti per le Tea, bene il voto positivo dell'Ue

◆ Nuovo e positivo passo in avanti nel lungo cammino di definizione di un quadro normativo stabile per le tecniche di evoluzione assistita Tea. A inizio del mese di febbraio la commissione Ambiente, Sanità pubblica e Sicurezza alimentare del Parlamento europeo ha adottato l'accordo provvisorio sulle Ngt, le nuove tecniche genomiche, già peraltro concordato lo scorso dicembre nel trilogo tra Parlamento, Consiglio e Commissione Ue.

Una decisione accolta in modo alquanto positivo anche da Confagricoltura Brescia, organizzazione che, più di altre, ha sempre lavorato per poter avere a disposizione in modo celere un impianto normativo chiaro e definitivo. "Si tratta di un passo importante nella definizione di un quadro europeo chiaro, fondato su basi scientifiche e che dà nuovi strumenti per un'agricoltura innovativa, più sostenibile e resiliente - dichiara il presidente di Confagricoltura Brescia Giovanni Garbelli -. Questo passo significa aumentare la competitività del settore primario europeo, che oggi sconta un ritardo rispetto ad altri Paesi in cui le Ngt sono già utilizzate". Prima di essere formalmente e ufficialmente adottato, il testo definitivo do-

vrà però essere votato dal Parlamento Ue in seduta plenaria e poi in Consiglio. Per questo motivo, Confagricoltura auspica che "si proceda velocemente all'approvazione finale, senza perdere ulteriore tempo, visto che ne è già passato molto".



Un passo che è stato accolto con favore anche dall'assessore regionale all'Agricoltura Alessandro Beduschi, che ha ricordato come la Lombardia sia stata la prima Regione a crederci davvero, dapprima con il riso, investendo nella ricerca e accompagnando il lavoro degli agricoltori, e ora estendendo le tecniche anche a colture strategiche come la vite, il mais e altre. "È una notizia positiva per chi ha sempre creduto nella scienza come migliore alleata dell'agricoltura e un ulteriore passo avanti per sdoganare definitivamente un loro utilizzo regolamentato - ha affermato Beduschi -. Le nuove tecniche genomiche rappresentano l'esempio concreto di come la migliore scienza possa essere messa al servizio di un'agricoltura sempre più sana e sostenibile, capace di ridurre l'uso di input chimici, affrontare il cambiamento climatico e tutelare la biodiversità senza indebolire il nostro modello produttivo".

ASSEMBLEA GENERALE 2026

110



Centodieci anni di
Unione Provinciale Agricoltori
Confagricoltura Brescia

ISCRIVITI QUI
SCANSIONA IL QR CODE



VENERDÌ 27 FEBBRAIO ORE 17.30 SALA DISPLAY BRIXIA FORUM

Agriturismo: con Ats e Nas per fare il punto sulla sicurezza alimentare



◆ Secondo appuntamento tecnico dedicato agli operatori agrituristicci. L'incontro "Sicurezza alimentare e controlli in agriturismo", grazie al confronto tra Ats Brescia e Nas, ha dato una panoramica sulle norme da applicare in ambito alimentare all'interno della struttura e ha visto la presenza del vicepresidente Gianluigi Vimercati e della responsabile dell'ufficio Agriturismo Paola Maraggi. La sicurezza alimentare si fonda anzitutto sul rispetto dei prerequisiti igienici: ambienti e attrezzature puliti, corretta separazione tra alimenti "puliti" e "sporchi", gestione adeguata di frigoriferi e freezer e modalità sicure di scongelamento. Un ruolo centrale è svolto dall'igiene del personale, in particolare dal lavaggio delle mani. A ciò si affianca l'importanza dell'etichettatura, che deve garantire informazioni chiare e corrette su data della scadenza e allergeni inseriti.

Grande attenzione va posta alle contaminazioni, che possono verificarsi in ogni fase della filiera, dalla coltivazione alla raccolta fino al trasporto e alla manipolazione in azienda. Un'attenzione particolare deve essere rivolta ai germogli, considerati alimenti a rischio perché consumati crudi e coltivati in condizioni favorevoli alla crescita di patogeni.

Per i prodotti come formaggi, carne e pesce, i

principali pericoli di contaminazione sono microbiologici. Nel latte e nei formaggi i patogeni più rilevanti includono salmonella, listeria monocytogenes ed escherichia coli. Il rischio può essere ridotto tramite pasteurizzazione o stagionatura, poiché il latte crudo è particolarmente rischioso per le categorie fragili. Nelle carni è possibile trovare anche clostridium botulinum, nitrati e nitriti, mentre nel pesce i rischi principali sono legati alla formazione di istamina e alla presenza di parassiti come anisakis, prevenibili tramite corretta conservazione e cottura. Infine, un punto fondamentale riguarda la gestione dell'acqua, che risulta un forte veicolo di contaminazione. L'operatore è responsabile della sua sicurezza, sia che provenga da acquedotto sia da fonte privata, e per questo deve effettuare una valutazione del rischio e controlli analitici.

Questi accorgimenti sono di estrema importanza all'interno di un agriturismo, poiché l'alimentazione non è più un semplice servizio accessorio, ma diventa il cuore dell'esperienza offerta all'ospite. La dieta mediterranea, riconosciuta dall'Unesco come patrimonio culturale immateriale dell'umanità, viene proposta come modello di salute, di sostenibilità e prevenzione. In questo scenario, l'agriturismo assume anche un ruolo di educazione alimentare e di promozione della salute pubblica. I Nas hanno invece ricordato quali sono i documenti e i certificati necessari per avviare e mantenere l'attività agrituristicca, come Scia, abilitazione, connessione e iscrizione all'albo. L'assenza di questi materiali può prevedere una sanzione pecuniaria e il blocco delle attività.



INCONTRO

GLI INCENTIVI PER IL 2026

FOCUS FOTOVOLTAICO E INVESTIMENTI 4.0

L'obiettivo dell'incontro è presentare le **nuove opportunità di agevolazione previste per il 2026** a favore delle imprese del settore agricolo. Il bando nazionale **Parco Agrisolare** mette a disposizione **789 milioni di euro** per finanziare l'installazione di impianti **fotovoltaici** e, in aggiunta, la **rimozione e lo smaltimento dell'amianto dai tetti**, gli interventi di isolamento termico e l'adozione di sistemi di aerazione.

È prevista la possibilità di ottenere un **contributo a fondo perduto fino all'80%** delle spese ammissibili. Per il 2026 è inoltre possibile usufruire di un **credito d'imposta fino al 40%** per sostenere **investimenti in beni strumentali con requisiti 4.0**, sia materiali che immateriali. Durante l'incontro verranno illustrati i requisiti delle misure e le modalità operative per la presentazione della domanda.

INTERVENGONO

Daniele Zanola
esperto bandi e agevolazioni nazionali
Pno Innovation

Giuseppe Spalenza
responsabile area Fiscale
Confagricoltura Brescia

VENERDÌ 13 FEBBRAIO ORE 11.00
Sede Cimmi - Via Creta 54, Brescia

MÒCHELA DE BÛTÀ I SOLCH EN BOLÈTE, PRODÙS LA TÒ ENERGIA!

Arriva il **BANDO AGRISOLARE 2026!**



- Incentivi a fondo perduto fino all'80%
- Contributi per impianti fotovoltaici su tetti di stalle, magazzini e capannoni agricoli
- Spese ammissibili anche per rimozione amianto, sistemi di accumulo e colonnine di ricarica

Con **VIRIDE** hai un partner esperto per:

- ✓ Studio di fattibilità
- ✓ Progettazione e installazione dell'impianto
- ✓ Gestione completa pratiche burocratiche
- ✓ Assistenza post-installazione



PARTECIPA ORA AL BANDO



(+39) 030-8087270 - marketing@virideenergy.it
Via Mattina, 20, 25030 Erbusco BS

Pniissi: da Regione Lombardia mezzo miliardo per la sicurezza del settore idrico

◆ Come anticipato sullo scorso numero dell'Agricoltore Bresciano, è stata firmata la convenzione tra il consorzio dell'Oglio e il ministero delle Infrastrutture e dei trasporti per la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria della diga di Sarnico, con il primo stralcio del Piano nazionale di interventi infrastrutturali e per la sicurezza nel settore idrico (Pniissi). Si tratta dello strumento strategico di pianificazione e programmazione degli interventi infrastrutturali nel settore dell'approvvigionamento idrico e della sicurezza delle infrastrutture idriche a livello nazionale. L'obiettivo del Pniissi è potenziare le infrastrutture per fronteggiare fenomeni come siccità, dispersione delle risorse idriche, cambiamenti climatici e fragilità del si-

stema di distribuzione, attraverso interventi di nuova realizzazione, manutenzione straordinaria, ampliamento e messa in sicurezza di invasi, acquedotti e reti principali. Il Piano vedrà ora un aggiornamento, dopo la presentazione delle nuove proposte a seguito della riapertura decisa dal ministero. Regione Lombardia ha accolto tutte le proposte dei consorzi di bonifica regionali, declinate in venti progetti per un importo che sfiora il mezzo miliardo, la metà della somma complessiva degli interventi avanzati a livello nazionale.

Il consorzio di bonifica Chiese ha presentato due proposte: la prima (con progetto esecutivo) riguarda la manutenzione straordinaria, mediante risciacquo e bacinizzazione, di un tratto del canale Schiannini in località Salago di

Bedizzole, per mitigare il rischio idrogeologico (valore 1,8 milioni di euro); la seconda interessa la bacinizzazione e riqualificazione canale adduttore principale Roggia Montichiara e relative derivazioni, Vasi Bagatta, Reale, Santa Giovanna e Seriola Nuova, mediante interventi di manutenzione straordinaria (progetto di fattibilità per un valore di 30 milioni).

“Miglioramento delle infrastrutture dell'area omogenea d'irrigazione n. 2 Oglio scorrimento con bacinizzazione, automazione e telecontrollo, finalizzato all'uso razionale della risorsa con conseguente risparmio idrico e all'incremento dell'efficienza energetica” è invece il titolo del progetto esecutivo proposto dal consorzio di bonifica Oglio Mella per un importo di 9,5 milioni.

Denuncia annuale acque entro il 31 marzo

◆ Tutti coloro che derivano acque pubbliche (da pozzo, da sorgente o da corso d'acqua superficiale) sono tenuti a presentare la denuncia annuale delle portate e dei volumi d'acqua derivati nell'anno. I prelievi domestici sono esclusi dall'obbligo di presentare la denuncia annuale delle acque derivate. Con una delibera del dicembre 2022, la Regione ha stabilito che le

denunce annuali dei volumi d'acqua derivati, relative all'annualità 2022 e alle seguenti, dovranno essere presentate unicamente in forma telematica tramite l'applicativo Sipiui. Ogni singolo punto di prelievo deve essere munito di apposito misuratore dei consumi. Il termine per la presentazione della denuncia annuale delle acque derivate è stabilito al 31 marzo

di ogni anno.

Può essere inserita direttamente dal titolare della concessione, accedendo all'applicativo fornito dalla Regione o, in alternativa, il titolare può delegare Confagricoltura Brescia all'inserimento della denuncia delle acque prelevate, compilando il modulo inviato tramite newsletter entro il 28 febbraio 2026.

A Leno un focus con il Clal su mercato del latte e prospettive



◆ Mercoledì 18 febbraio 2026 alle 15.30 nell'ufficio zona di Leno, in via Cristoforo Colombo 9, si terrà un incontro dedicato alle aziende del set-

tore lattiero-caseario, per fare il punto sulla situazione del mercato del latte e le prospettive future. Oltre al presidente della sezione Latte di Confagricoltura Brescia Marco Barlesi e al presidente della Fnp Latte di Confagricoltura Francesco Martinoni, l'incontro vedrà la partecipazione dei tecnici del Clal.

Obbligo di assicurazione Rca per tutti i veicoli a motore

◆ Ricordiamo che tutti i veicoli utilizzati come mezzi di trasporto, che si trovino anche in aree private, devono avere un'assicurazione Rca, perché considerati in grado di causare danni a terzi. La misura interessa qualsiasi veicolo (compresi i mezzi agricoli) a motore azionato esclusivamente da una forza meccanica che circoli sul suolo, con una velocità di progetto massima superiore a 25 chilometri orari o un peso netto massimo superiore a 25 chilogrammi e una velocità di progetto massima superiore a 14 chilometri orari.

Inoltre, l'obbligo di stipula

di un'assicurazione per la responsabilità civile riguarda qualsiasi rimorchio destinato a essere utilizzato con i veicoli di cui sopra, a prescindere che sia agganciato o meno. È consigliabile, pertanto, che tutti i mezzi agricoli siano provvisti di assicurazione e che siano chiaramente identificati nelle polizze aziendali.

Restano esclusi dall'obbligo assicurativo i veicoli formalmente ritirati dalla circolazione o il cui uso è vietato in forza di una misura adottata dall'autorità competente (in conformità alle leggi vigenti) oppure non idonei all'uso come mezzo di trasporto.

QUINDICINALE DI INFORMAZIONE DI CONFAGRICOLTURA BRESCIA

Direttore editoriale: GIOVANNI GARBELLI

Direttore responsabile: GABRIELE TREBESCHI

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Giovanni Bertozzi, Francesco Cagnini, Elena Ghibelli e Giuliana Mossoni

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 75 del 16 maggio 1953

Per la pubblicità sul nostro quindicinale rivolgersi agli uffici di Confagricoltura Brescia
030-2436224 elena.ghibelli@confagriculturabrescia.it

tg CHIMICA INDUSTRIALE s.r.l.

PRODUZIONE E VENDITA PRODOTTI CHIMICI

detergenti, disinfettanti, sanitizzanti, disincrostanti, insetticidi e rodenticidi

PRODOTTI SPECIALI PER:

Caseifici Latterie Salumifici
Cantine Vinicole Allevamenti Zootecnici Aziende Agricole
Piscine private e pubbliche Ristoranti residence, bar, alberghi



Siamo officina autorizzata dal Ministero del lavoro, della Salute e delle politiche Sociali alla produzione di **PRESIDI MEDICO CHIRURGICI**



Via Carpenedolo, 2 - CALVISANO (BS)
Tel. 030.968390 Fax 030.9968387
info@tgchimica.com - www.tgchimica.com

CERCHIAMO AGENTI E COLLABORATORI



IMPIANTI D'IRRIGAZIONE



LA TUA SCELTA DI QUALITÀ PER L'IRRIGAZIONE AGRICOLA

Ad ogni coltura il suo impianto, ad ogni impianto i suoi prodotti migliori.

BRIXIA IRRIGATION S.R.L.
Via Marocco, 34 - 25050 Rodengo Saiano (BS) - T. +39 030 6119483 - E. info@brixairrigation.com



www.brixairrigation.com



rovatti pompe



**Due giorni di visite
nelle aziende agricole bresciane
con i giovani di Anga Como**

LUNEDÌ 16 FEBBRAIO

- 09:00 Ritrovo al Caseificio Torre Pallavicina
- 11:30 Visita e degustazione presso la cantina Al Rocol - Franciacorta (contributo 40€)
- 15:30 Visita alla Garbelli Giovanni e figli Giuseppe e Pierpaolo società agricola
- 17:00 Visita all'azienda agricola Toninelli Eugenio Franchina Giuseppina e figlie
- 19:00 Trasferimento all'agriturismo Cascina Tavolette di Giorgenzo Treves de Bonfili
- 20:15 Cena in trattoria

MARTEDÌ 17 FEBBRAIO

- 09:00 Visita a La Canova società agricola
- 10:30 Visita all'Azienda agricola Volpini di Massini Federico
- 12:15 Visita e pranzo alla Cantina Saottini (contributo 40€)
- 14:30 Visita alla Baresi Innocente e figlio Marco società agricola
- 16:15 Visita all'azienda agricola Bellandi Roberto e Adriano

Confagricoltura Brescia | Via Creta, 50 Brescia
Tel. 030 24361 | brescia.confagricoltura.it | [Facebook](#) [Instagram](#) [YouTube](#)



Iscriviti qui!



Notizie in breve

Incontri del presidente a Lonato

Il presidente Giovanni Garbelli incontrerà i soci che fanno riferimento all'ufficio zona di Lonato mercoledì 11 febbraio alle 17.30 nella sede lonatese di via Albertano da Brescia 50.

Bruciature ramaglie

Ricordiamo che in Lombardia la bruciatura di ramaglie e residui vegetali è soggetta a specifiche limitazioni, finalizzate alla tutela della qualità dell'aria. In particolare, nei territori situati a quota inferiore ai 300 metri è vietato l'abbruciamento di residui agricoli e forestali nel luogo di produzione, nel periodo compreso tra il primo ottobre e il 31 marzo. Tale divieto è stato introdotto per ridurre le emissioni di polveri sottili e altri inquinanti, soprattutto nei mesi invernali, quando le condizioni atmosferiche favoriscono il rista-

gno degli inquinanti stessi. Al di fuori di tale periodo, la combustione può essere consentita solo nel rispetto delle modalità e dei limiti previsti dalla normativa regionale e dai regolamenti comunali. La violazione del divieto comporta l'applicazione di sanzioni amministrative.

Bollettino nitrati

È ricominciata l'emissione del Bollettino nitrati per la stagione autunno-invernale 2025-2026: dal 29 gennaio 2026 il bollettino è di nuovo pubblicato con cadenza bisettimanale (lunedì e giovedì) per definire i divieti temporali di spandimento di letami, liquami, fanghi e altri fertilizzanti organici e azotati nei singoli comuni della regione. Questo strumento è parte delle misure previste dal Programma d'azione regionale per la protezione delle acque dall'inquinamento da nitrati.

I nostri lutti



Lo scorso 15 gennaio è mancato all'affetto dei suoi cari

Paolo Bellini
di anni 84

dell'azienda agricola Bellini Paolo di Calvisano. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Montichiari porgono alla moglie Maria Civettini, alla figlia Silvia e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.

I nostri lutti



Lo scorso 7 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Boldini
di anni 86

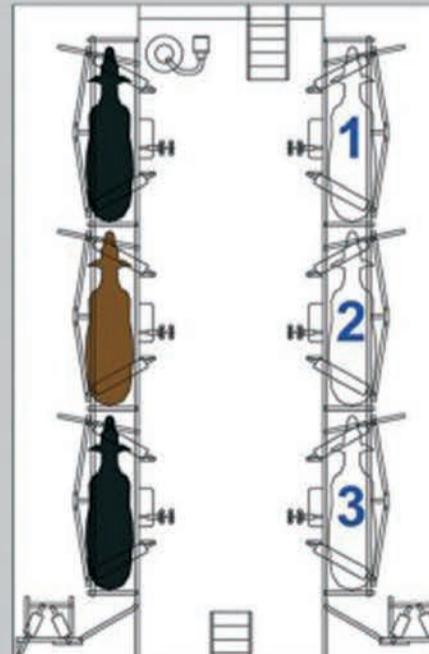
dell'omonima azienda agricola di Villachiara. Confagricoltura Brescia e l'ufficio zona di Orzinuovi porgono alla moglie Giuseppina, ai figli Giuliana, Giancarlo, Antonella e Marco, alle rispettive famiglie e ai parenti tutti le più sentite condoglianze.



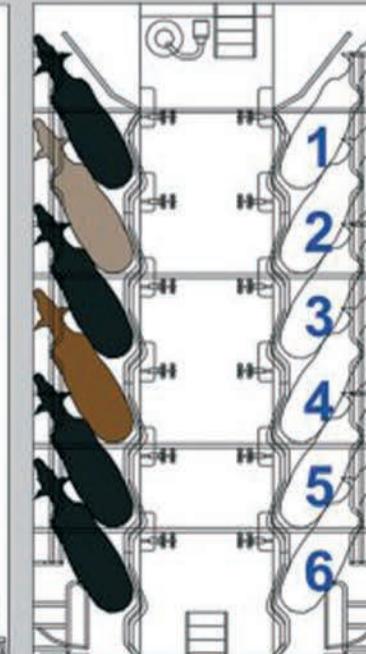
Specialisti nella trasformazione delle sale di mungitura

STESO SPAZIO!

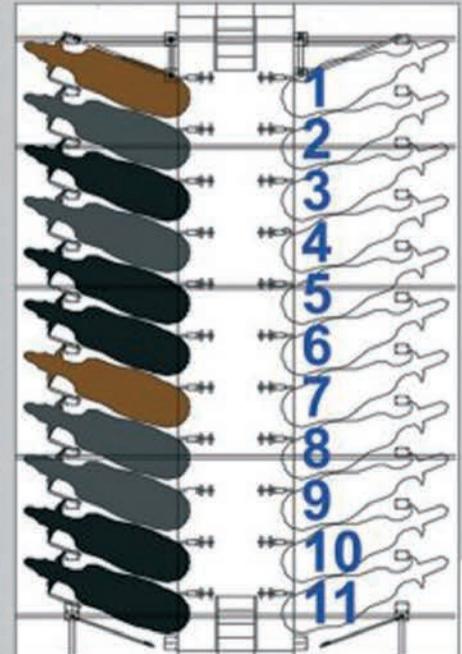
1970
Tandem 2x3



1990
Spina di pesce 2x6



OGGI
70° gradi 2x11



Preventivi gratuiti in tutta Italia:

si aumenta il numero di gruppi di mungitura nello stesso locale
senza mai interrompere la mungitura.
La trasformazione si esegue tra una sessione di mungitura e l'altra!!!

- Più latte
- Maggiore benessere animale
- Più libertà e tempo libero nella tua vita
- Maggiore controllo sui costi di produzione

AlfaSystem Srl

Sede operativa
Via Brescia, 81 (Centro Fiera)
25018 Montichiari (BS) - Italy

Sede legale
Via Rimembranze, 15
25038 Rovato (BS) - Italy

Tel. +39 030 99.60.010
Fax +39 030 99.61.130
info@alfasystemsrl.com

P.Iva 00670190982
CF.01994910170

www.alfasystemsrl.com

ASSEMBLEA GENERALE

2 0 2 6

110



Centodieci anni di
Unione Provinciale Agricoltori
Confagricoltura Brescia

VENERDÌ 27 FEBBRAIO
ORE 17.30

SALA DISPLAY
BRIXIA FORUM

ISCRIVITI QUI
SCANSIONA IL QR CODE

